



LICEO SCIENTIFICO STATALE GALILEO GALILEI

Via Danimarca, 54 – 90146 Palermo – c.f. 80012700821 – Telefono 091 515231 - Fax 091 520622
www.liceogalileipalermo.gov.it - paps010002@istruzione.it – paps010002@pec.istruzione.it



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2016/19



DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IL 04 / 10 / 2016

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IL 21 / 11 / 2016



Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Rosa Maria Rizzo

INDICE

		pag.
1	Premessa	3
2	Il Liceo Galilei e il suo territorio	4
3	Priorità, traguardi ed obiettivi	5
4	Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	8
5	Piano di miglioramento	9
6	Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	14
7	Scelte organizzative e gestionali	16
8	Piano di formazione dei docenti	21
9	Azioni coerenti col Piano Nazionale Scuola digitale	22
10	Alternanza - Scuola - Lavoro	28
11	Organico dell'autonomia	33

ALLEGATI

1	Piano di Miglioramento triennio 2016/19
2	Profilo e articolazione del Liceo scientifico
3	Verifica e valutazione
4	Assi trasversali dell'offerta formativa
5	Criteri progetti di istituto
6	Progetti ed attività
7	Piano Annuale dell'Inclusione
8	Questionario per la rilevazione delle esigenze formative dei genitori/alunni
9	Questionario per la rilevazione del rapporto tra il docente e il digitale

1 - Premessa

- Il presente Piano dell'offerta formativa del Liceo Scientifico statale "Galileo Galilei" di Palermo, è elaborato ai sensi della legge n. 107 del 13 luglio 2015, , recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- Il Piano dell'Offerta Formativa è" il documento base che definisce l'identità culturale e progettuale della scuola e chiarisce la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa". Viene aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica.
- Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 6348/B6 del 28/09/2015;
- Il Piano è stato deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del _14/01/2016_;
- Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del __15/01/2016_ ;
- Il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR della Sicilia per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- Il Piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- Il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

2– Il Liceo Galilei e il suo territorio

Il Liceo Galilei abbraccia un bacino di utenza che comprende la zona a nord ovest della nostra città e alcuni comuni limitrofi. Esso nasce nell'anno scolastico 1966/67 con il nome di "Il Liceo scientifico" dalla scissione del L.S.S. "Stanislao Cannizzaro", allora unico liceo esistente nel capoluogo.

La sede dispone di aule speciali e di laboratori dotati di strumentazioni tecniche e di materiale scientifico e bibliografico aggiornati. L'aula magna Vincenzo Santangelo presenta anche spazi e dotazioni tecniche funzionali all'attività teatrale; sono, altresì, presenti due palestre coperte, ciascuna con un'ampia area attigua; è inoltre presente una zona con tracciato per la pratica del salto in lungo. L'Istituto, infine, al di fuori della propria zona perimetrale, dispone di uno spazio riservato al parcheggio dei ciclomotori. Il Liceo Galilei nel corrente anno scolastico accoglie oltre 1300 studenti e comprende 56 classi. La sua sede centrale si trova in via Danimarca 54 (traversa di viale Strasburgo), ove sono collocate 41 classi; dispone di due plessi: plesso di viale Strasburgo, con 4 classi, e plesso di via Tranchina (nelle vicinanze della fermata "S. Lorenzo" della metropolitana), con 11 classi. L'istituto, appartenente al XX quartiere, compreso nella VI circoscrizione, è collocato in uno dei quartieri residenziali della città e in prossimità di una grande arteria commerciale, nel contesto di una vasta area di palazzi moderni, edificati nell'ultimo trentennio in un'ampia zona verde che dall'Ottocento ospita pregevoli ville. Il territorio è qualificato dalla presenza di numerose strutture sportive, tra cui lo stadio "Renzo Barbera", sale cinematografiche, associazioni culturali e ricreative. Sono presenti, altresì, istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

Finalità

Questa Istituzione scolastica, mediante la sua azione educativo-didattica, relativamente agli studenti si prefigge di:

- sviluppare il senso di responsabilità
- consolidare la consapevolezza della loro identità e promuovere una coscienza critica e propositiva
- favorire l'acquisizione di un'autonoma capacità di giudizio in una società in cui prevalgono fenomeni di omologazione e di livellamento culturale
- consolidare un comportamento caratterizzato da correttezza e rispetto nei confronti di sé, dei compagni, del personale della scuola e delle strutture scolastiche, in quanto patrimonio della comunità civile
- sviluppare la capacità di interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive
- sviluppare la capacità di inserirsi in modo attivo nella vita sociale con la piena consapevolezza dei diritti e dei doveri che essa implica.

2 - Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, presentata nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo dell'Istituzione scolastica e sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca all'indirizzo: _____.

In particolare, si rimanda al RAV per l'analisi del contesto in cui opera l'Istituzione scolastica, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituzione scolastica si è assegnata per il prossimo triennio sono:

ESITI DEGLI STUDENTI	N. Priorità	Descrizione della PRIORITA' (azioni di miglioramento)
Risultati scolastici	1	Attività di sostegno per gli alunni delle classi prime, seconde e terze soprattutto nelle seguenti discipline: matematica, fisica, scienze, latino.
	2	Programmazioni più efficaci (programmazione per competenze) da parte dei dipartimenti e dei consigli di classe
	3	Coinvolgere gli/le alunni/e eccellenti in attività premiali per potenziarne la motivazione ed utilizzarle come <i>peer educators</i> con attribuzione di credito scolastico
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	4	Istituire nelle classi seconde prove di simulazione per la rilevazione delle competenze. Progettare prove strutturate per classi parallele nel II biennio
Competenze chiave di cittadinanza	5	Sviluppo di competenze di cittadinanza attraverso: intercultura, rispetto delle differenze, assunzione di responsabilità, cura beni comuni e consapevolezza di diritti e doveri.
Risultati a distanza	6	Dotare la scuola di strumenti di monitoraggio ad uno/due anni dal diploma invitando gli studenti a rispondere a specifico questionario pubblicato nel sito WEB.

- **I traguardi** che l'Istituzione scolastica si è assegnata in relazione alle priorità sono:

ESITI DEGLI STUDENTI	N. Traguardo	Descrizione del TRAGUARDO
Risultati scolastici	1	Incremento del 15% degli alunni ammessi a giugno alla classe successiva e innalzamento degli esiti di valutazione
	2	Incremento del 5% degli alunni che raggiungono votazioni superiori a 80/100 agli esami di stato
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	3	Diminuire la varianza tra le classi riportando i risultati delle prove standardizzate ai livelli nazionali
Competenze chiave di cittadinanza	4	Elaborare, tra i documenti dell'istituzione, il Piano delle competenze di Cittadinanza, indicando elementi di valutazione delle stesse.
Risultati a distanza	5	Utilizzare i dati raccolti da strumenti di monitoraggio per migliorare l'attività di orientamento in uscita e per trarne elementi di autovalutazione al fine di migliorare sia l'organizzazione sia la didattica

Le scelte effettuate si basano sulle motivazioni di seguito specificate.

L'analisi dei dati mostra che i punti di debolezza possono essere riferiti principalmente ad una certa difficoltà degli alunni a superare il percorso iniziale del liceo soprattutto in determinate discipline

La percentuale di ammessi alla classe successiva negli scrutini finali di giugno è inferiore ai dati medi nazionali in particolar modo nelle classi del primo biennio e del terzo anno.

All'interno di alcuni Dipartimenti disciplinari non è ancora stata resa pienamente operativa una più efficace programmazione finalizzata al successo formativo degli studenti.

Tra i documenti dell'Istituzione non è stato ancora elaborato un Piano delle competenze di Cittadinanza.

Le valutazioni medie degli alunni negli esami di Stato suggeriscono un'azione più incisiva per la valorizzazione delle eccellenze.

Per quanto riguarda le prove nazionali l'Istituzione scolastica non è pervenuta al conseguimento di esiti uniformi tra le varie classi soprattutto in matematica.

Anche se i dati statistici sui risultati conseguiti dagli studenti immatricolati risultano positivi, l'Istituzione scolastica non si è ancora dotata di strumenti funzionali a monitorare in maniera

sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro al fine di migliorare le attività di orientamento in uscita

Gli obiettivi di processo che l'Istituzione scolastica ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Incentivare la cultura della progettazione per competenze favorendo il passaggio dalla <i>programmazione</i> centrata sugli obiettivi alla <i>progettazione</i> centrata sull'alunno e sui processi di apprendimento (negoiazione degli obiettivi, coinvolgimento e responsabilità condivisa)
	Avviare progettazioni con flessibilità del curricolo anche in vista delle esperienze di alternanza scuola-lavoro
Ambiente di apprendimento	Rendere l'esperienza scolastica attiva, partecipata, stimolante e rasserenante
Inclusione e differenziazione	Favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e BES
Continuità e orientamento	Incrementare l'orientamento degli studenti sia in entrata che in uscita lavorando anche in rete con altre istituzioni
Orientamento Strategico e organizzazione della scuola	Istituire percorsi di alternanza scuola lavoro e attività di collaborazione con l'università.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Istituire spazi di confronto professionale tra docenti al fine di incrementare lo spirito di collaborazione e condivisione
	Dotare la scuola di strumenti per la valorizzazione delle competenze e delle professionalità presenti nella scuola
	Incrementare la partecipazione dei docenti a corsi di formazione (nuove tecnologie e metodologie: LIM, BES, CLIL)
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aprire la scuola al territorio, accogliendo associazioni culturali, musicali, sportive; corsi di formazione per tutti i docenti della città e della provincia.
	Maggiore coinvolgimento delle famiglie nei vari aspetti della vita scolastica

Le scelte effettuate si basano sulle motivazioni di seguito specificate.

Il reperimento di risorse finanziarie necessario a garantire l'efficacia dell'azione formativa richiede la presenza di gruppi di lavoro formati da insegnanti con adeguato spirito di collaborazione e condivisione.

L'efficace utilizzo dei nuovi ambienti di apprendimento di cui si è dotata l'Istituzione scolastica (aule con LIM), richiede la continua formazione del personale sull'applicazione delle tecnologie alla didattica. La normativa sull'utilizzo della lingua straniera nelle discipline non linguistiche richiede

la partecipazione dei docenti a corsi sulla metodologia CLIL e l'acquisizione di competenze linguistiche anche con periodi di formazione all'estero (Erasmus+).

Un maggior coinvolgimento dei C.d.C. negli interventi di ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'istituzione di un portfolio dello studente , permetterà di sviluppare nella prassi didattica dei C.d.C. la programmazione e la valutazione per competenze in un'ottica autenticamente inclusiva contribuendo all'incremento del successo scolastico, considerato priorità soprattutto nelle classi del primo biennio.

3 - Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- incontri con enti locali e realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con organismi e associazioni dei genitori e degli studenti;
- questionari rivolti all'utenza pubblicati sul sito web della scuola

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte;

- maggiore apertura della scuola al territorio con aumento della partecipazione alle iniziative e progettualità esterne, nazionali, regionali e locali;
- interventi di ampliamento dell'offerta formativa nei seguenti ambiti: Ambiente, Gruppo Sportivo, Educazione alla salute, Sicurezza, Legalità, Certificazioni linguistiche, Orientamento, AutoCad / Laboratorio artistico, Scambi e gemellaggi, Teatro/Musica, Cyberbullismo
- potenziamento di attività nei seguenti ambiti: informatico , scientifico, certificazioni linguistiche, scambi e gemellaggi;
- potenziamento degli sportelli didattici

4 – Piano di miglioramento

Azioni da intraprendere per raggiungere ciascun obiettivo di processo.

Area di processo : Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo	Azione prevista	Effetti a medio termine	Effetti a lungo termine
Incentivare la cultura della progettazione per competenze favorendo il passaggio dalla <i>programmazione</i> centrata sugli obiettivi alla <i>progettazione</i> centrata sull'alunno e sui processi di apprendimento (negoziazione degli obiettivi, coinvolgimento e responsabilità condivisa)	<p>Promuovere interventi di formazione per i docenti anche in rete con altre istituzioni</p> <p>Dotare i CdC di uno strumento di rilevazione.-controllo-verifica contenente le attività curriculari ed extracurricolari intraprese dagli studenti nel corso dell'a.s. al fine di rilevare le competenze ed eventuali interventi inclusivi (portfolio studente)</p>	<p>Maggior coinvolgimento di tutti gli alunni alle attività progettate dalla scuola</p> <p>Maggiore consapevolezza didattica degli interessi e delle competenze degli alunni; conseguente chiarezza ed efficacia dei percorsi curriculari ed extracurricolari</p>	<p>Incremento degli alunni ammessi a giugno alla classe successiva</p> <p>Valorizzazione delle eccellenze</p> <p>-Incremento degli alunni che raggiungono votazioni superiori a 80/100 agli esami di stato</p>
Avviare progettazioni con flessibilità del curricolo anche in vista delle esperienze di alternanza scuola-lavoro	<p>Promuovere interventi di formazione per i docenti anche in rete con altre istituzioni</p> <p>Formazione dei docenti finalizzata all'innovazione didattica, attraverso il supporto di enti esterni</p>		<p>Incremento degli alunni ammessi a giugno alla classe successiva</p> <p>Valorizzazione delle eccellenze</p> <p>-Incremento degli alunni che raggiungono votazioni superiori a 80/100 agli esami di stato</p>

Area di processo : Ambiente di Apprendimento

Obiettivo di processo	Azione prevista	Effetti a medio termine	Effetti a lungo termine
<p>Rendere l'esperienza scolastica partecipata e rasserenante</p>	<p>Progettare percorsi didattici con maggiore attenzione alla gradualità dell'apprendimento</p> <p>Incrementare le attività di sostegno per gli alunni delle classi prime, seconde e terze soprattutto nelle discipline con diffuso insuccesso (matematica, fisica, scienze, latino).</p> <p>Coinvolgere le eccellenze in attività premiali per potenziarne la motivazione; promuovere tra le eccellenze il ruolo di <i>peer educator</i> con attribuzione di credito scolastico.</p> <p>Istituire nel 2° anno prove di simulazione per la rilevazione delle competenze.</p> <p>Progettare prove strutturate per classi parallele nel II biennio</p>	<p>Esperienza scolastica maggiormente correlata a stato di benessere.</p>	<p>Minore discrepanza tra le classi relativamente agli esiti finali.</p> <p>Incremento degli alunni ammessi a giugno alla classe successiva</p>

Area di processo : Inclusione e differenziazione

Obiettivo di processo	Azione prevista	Effetti a medio termine	Effetti a lungo termine
<p>Favorire l'inclusione degli studenti con BES e con disabilità</p>	<p>Creare una sezione WEB sui BES rivolta a docenti, famiglie e studenti per informare e rassicurare</p> <p>Istituire percorsi formativi interattivi con tutti gli studenti del 1° anno al fine di un reale coinvolgimento sul tema della diversità.</p> <p>Programmazione del GLI e incontri con genitori e docenti a cura dell'OPT dell'Osservatorio 13 sulla dispersione scolastica ed integrazione</p>	<p>Aumentare il livello di conoscenza del fenomeno dei BES, in modo tale da migliorare la competenza degli operatori</p>	<p>Adeguati interventi didattico-educativi nei confronti degli studenti BES o con disabilità</p>

Area di processo : Continuità e orientamento

Obiettivo di processo	Azione prevista	Effetti a medio termine	Effetti a lungo termine
Incrementare l'orientamento degli studenti sia in entrata che in uscita, lavorando anche in rete con altre istituzioni	<p>Affidare il compito dell'orientamento a Funz. Strumentali coadiuvati da team di docenti e studenti.</p> <p>Promuovere incontri, convegni, seminari e dibattiti di orientamento agli studi, ai tirocini e all'inserimento professionale</p> <p>Dotare la scuola di strumenti di monitoraggio ad uno/due anni dal diploma invitando gli studenti a rispondere a questionari pubblicati nel sito WEB.</p> <p>Utilizzare i dati del monitoraggio per migliorare l'attività di orientamento in uscita</p>	Ampliare le conoscenze sui percorsi di studio (Università e mercato del lavoro)	Scelte maggiormente consapevoli e coerenti col titolo di studio liceale per il prosieguo degli studi e per le opzioni occupazionali

Area di processo : Orientamento Strategico e organizzazione della scuola

Obiettivo di processo	Azione prevista	Effetti a medio termine	Effetti a lungo termine
Istituire percorsi di alternanza scuola lavoro e attività di collaborazione con facoltà universitarie	<p>-Aprire la scuola al territorio;</p> <p>- Promuovere stage presso strutture produttive, di servizio, di ricerca scientifica, artistico-museali</p> <p>Incontri formativi e di orientamento con esperti esterni.</p>	Flessibilità didattica	Acquisizione nel sistema organizzativo dell'alternanza scuola-lavoro.

Area di processo : Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo	Azione prevista	Effetti a medio termine	Effetti a lungo termine
Istituire spazi di confronto professionale tra docenti al fine di incrementare lo spirito di collaborazione e condivisione	Dotare i C.d.C. e i dipartimenti di una scheda su cui riportare le priorità e gli obiettivi di processo, i corrispondenti riscontri nella prassi reale della didattica, e i criteri per una loro valutazione oggettiva	Rafforzare l'offerta formativa attraverso metodologie e obiettivi condivisi.	Diminuzione della varianza tra le classi e innalzamento dei livelli di successo scolastico rispetto agli esiti nazionali
Dotare la scuola di strumenti per la valorizzazione delle competenze e delle professionalità in essa presenti nella scuola	Creare una banca dati contenente i curricula dei docenti per una agevole individuazione e valorizzazione delle competenze presenti nella scuola	Più agevole individuazione e valorizzazione delle competenze presenti nella scuola	Ottimizzazione delle risorse umane
Incrementare la partecipazione dei docenti a corsi di formazione (nuove tecnologie LIM;BES;CLIL)	Promuovere interventi di formazione per i docenti anche in rete con altre istituzioni. Inserimento di docenti in piattaforme istituzionali (es. miurambientelingue, progetti COMENIUS)	Rafforzare l'offerta formativa Migliore e più diffuso utilizzo delle tecnologie di cui è dotata la scuola.	Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL

5 – Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

	commi	Pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	15
Scelte organizzative e personali	14	16
Obiettivi prioritari adottati dall'Istituzione scolastica fra quelli indicati dalla legge	7	21
Azioni dirette all' incremento dell'inclusività	7	22
Educazione alla legalità, alla sostenibilità ambientale, al rispetto dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	7	22
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	21
Alternanza scuola-lavoro	33-43	28
Organico dell'autonomia	5	33

Finalità della legge e compiti della scuola

riferimento legge 107/2015 art.1 commi 1-4

Il Collegio dei Docenti del Liceo scientifico Galilei pone lo studente al centro della sua progettazione e della sua azione.

Ispirandosi ai principi costituzionali, in coerenza con quanto previsto dalla legge 107/2015 commi 1-4, la nostra Istituzione scolastica si propone di:

- garantire il diritto allo studio offrendo pari opportunità a tutti gli iscritti e promuovendo le migliori condizioni per il loro successo formativo;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- garantire la realizzazione di percorsi adeguati alle esigenze formative degli studenti attraverso la differenziazione metodologica e forme di flessibilità organizzativa e didattica programmata dagli organi collegiali dell' Istituzione scolastica
- prevenire l'abbandono e la dispersione scolastici e promuovere azioni efficaci e funzionali alla risoluzione delle problematiche riscontrate
- promuovere tutte le forme di valorizzazione delle diversità, a partire da quelle di genere, intese come arricchimento reciproco e come potenziamento delle singole personalità
- migliorare la comunicazione docenti-studenti-genitori al fine di favorire i rapporti di collaborazione fra scuola e famiglia
- aprire la scuola al territorio come strategia di integrazione delle risorse locali e di promozione della motivazione e dell'apprendimento
- collaborare con scuole, università, enti locali e associazioni per la realizzazione di progetti che coinvolgano gli alunni e/o le famiglie.

Al fine di elevare la qualità dell'istruzione, l'Istituzione scolastica prevede modalità di documentazione delle azioni formative, sia come strumenti di rendicontazione delle scelte operate che come mezzi di riflessione costante per il miglioramento continuo del servizio offerto. L'Istituzione scolastica nell'espletamento delle funzioni previste si impegna a dare visibilità alle iniziative didattiche e formative attraverso idonee forme di pubblicità e di documentazione, principalmente mediante il proprio sito web www.liceoggalileipalermo.gov.it.

6 - Scelte organizzative e gestionali

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del **Responsabile di plesso**, i cui compiti sono così definiti:

- Collaborare nella gestione e nell'organizzazione dell'ordinario e dell'emergenza del plesso;
- In assenza del D.S., assumere determinazioni indifferibili necessarie al buon funzionamento del plesso;

E' altresì istituita, per ogni classe, la figura del **Coordinatore del consiglio di classe** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- elaborare, di concerto con i docenti della classe, la programmazione educativo-didattica generale;
- presiedere le sedute del Consiglio di classe quando ad esse non intervenga il dirigente scolastico;
- curare la compilazione del modulo per le attività extracurricolari da svolgersi in orario scolastico ed effettuarne la consegna;
- informarsi con gli altri docenti del Consiglio sul profitto e sul comportamento del gruppo-classe;
- controllare con regolarità le assenze degli studenti, ponendo particolare attenzione ai casi di frequenza irregolare;
- curare il rapporto con i genitori degli studenti, soprattutto nei casi di alunni in difficoltà;
- riferire al dirigente gli avvenimenti più significativi della classe ed eventuali emergenze;
- curare in collaborazione con il segretario gli atti del Consiglio di classe e la loro tenuta ;
- monitorare prima di ogni scrutinio numero e qualità delle note scritte comminate a ciascun alunno, in vista dell'attribuzione del voto sul comportamento;
- nelle classi quinte coordinare la stesura del documento finale e curare gli atti relativi all'esame di Stato.

Per garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF sono istituite, inoltre, le seguenti figure i cui compiti sono riferiti a tutte le attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

- individuare i fattori di rischio, valutare i rischi, individuare le misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro;
- elaborare le misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate;
- elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche;
- proporre programmi di formazione e informazione per il personale della scuola.

Coordinatore di Dipartimento disciplinare

- presiedere le riunioni di dipartimento disciplinare
- acquisire le proposte avanzate dal dipartimento finalizzate all'innovazione metodologico-didattica, all'individuazione di criteri e metodi condivisi di verifica e valutazione degli apprendimenti
- relazionare al Collegio dei docenti sulle proposte di adozione dei libri di testo:

Responsabile Educazione alla Legalità

- promuovere un impegno educativo rivolto alla formazione di una coscienza critica capace di superare le logiche omertose in vista di una più consapevole espressione di democrazia partecipata;
- progettare e partecipare ad incontri e occasioni di scambio coerenti con i valori della legalità, del senso dello Stato, della lotta alla sopraffazione

Responsabile Educazione Ambientale

- promuovere la conoscenza e l'analisi del contesto territoriale di prossimità, soprattutto in riferimento all'inquinamento, alle emergenze ambientali e alle dinamiche sociali ed economiche;
- favorire l'acquisizione di valori, consapevolezze, stili di vita coerenti con gli obiettivi dell'Educazione allo sviluppo sostenibile;
- promuovere tra i giovani il senso del consumo sostenibile e realizzare una campagna di comunicazione sul ciclo dei rifiuti e la lotta alle ecomafie

Responsabile BES e GLI

- collaborare alle iniziative educative e di integrazione proposte dal Piano educativo (gruppo GLI);
- predisporre, attuare e verificare insieme a tutti i docenti (curricolari e di sostegno) componenti il Consiglio di classe gli interventi didattici previsti dal Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Responsabile Educazione alla Salute

- Intervenire a favore degli allievi in materia di salute (intesa come benessere psico-fisico), alimentazione, educazione alla sessualità, bioetica, prevenzione sanitaria e consulenza familiare, in collaborazione con figure professionali di Consulenti e/o psicopedagogisti;
- proporre attività di solidarietà e di volontariato in collaborazione con associazioni a sostegno della ricerca

Responsabile Educazione Stradale

- favorire l'acquisizione di un comportamento socialmente consapevole responsabile e rispettoso ;
- promuovere occasioni di incontro con le Istituzioni presenti sul territorio;
- favorire l'acquisizione di conoscenze e di competenze specifiche in tema di educazione stradale

Responsabile Centro Sportivo Scolastico

- favorire un percorso di avviamento alla pratica sportiva nel rispetto di regole accettate e condivise dai partecipanti;
- favorire l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani;
- realizzare percorsi educativi che, fuori dagli ambiti disciplinari, affrontino tematiche di carattere etico e sociale finalizzati all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

Responsabile Progetto Intercultura e Scambi Culturali

- incoraggiare e favorire la diffusione dell'esperienza interculturale ai fini di una crescita partecipata di tutta la comunità scolastica;
- accogliere gli studenti stranieri cercando di attuare strategie e modalità che facilitino il loro inserimento e apprendimento;
- facilitare il contatto degli studenti con culture diverse;
- facilitare e monitorare il processo di inserimento degli studenti curando i rapporti tra insegnanti, studente straniero, compagni di classe e famiglie ospitanti;
- favorire la diffusione delle conoscenze sulla propria cultura che lo studente ospite potrà mettere a disposizione;
- monitorare il soggiorno dello studente straniero dal punto di vista didattico;
- assicurare una corretta valutazione disciplinare;
- monitorare il soggiorno degli studenti italiani all'estero dal punto di vista didattico
- responsabilizzare gli studenti sui loro doveri in funzione del reinserimento nella scuola italiana;
- assicurare una corretta valutazione dell'esperienza all'estero ai fini del reinserimento e dell'attribuzione dei crediti

Animatore digitale

Docente che curerà di sviluppare il processo di digitalizzazione dell'Istituzione Scolastica, di gestire attività di formazione interna, coinvolgere la comunità scolastica e trovare soluzioni innovative per la didattica.

Funzioni strumentali

AREA 1 Gestione del Piano dell'Offerta formativa, valutazione PTOF e autoanalisi di Istituto

AREA 2 Gestione delle attività di formazione per l'innovazione didattica

AREA 3 Coordinamento del processo di digitalizzazione della didattica e supporto ai Docenti

AREA 4 Coordinamento e gestione delle attività di continuità ed orientamento in ingresso. Gestione dell'attività INVALSI

AREA 5 Gestione e coordinamento delle attività di Orientamento in uscita e rapporti con le Università. Gestione delle attività di recupero e sostegno.

AREA 6 Gestione e coordinamento delle attività relative ai viaggi di integrazione e scambi culturali

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge

Obiettivi	Connessione con obiettivi indicati art.1 comma 7 Legge 107
Incrementare la partecipazione dei docenti a corsi di formazione (nuove tecnologie LIM;BES;CLIL) grazie anche al finanziamento individuale	Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL
Incrementare l'attività di sostegno per gli alunni delle classi prime, seconde e terze soprattutto nelle discipline (matematica, fisica, scienze, latino).	Potenziamento delle competenze matematico logiche scientifiche
Aprire la scuola al territorio,accogliendo associazioni culturali, musicali, sportive;	Valorizzazione delle competenze didattiche e innovazione delle metodologie di insegnamento; estensione della metodologia CLIL
Coinvolgimento delle eccellenze in attività premiali	Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni
Avviare progettazioni con flessibilità del curricolo anche in vista delle esperienze di alternanza scuola-lavoro	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.

Istituire percorsi di alternanza scuola lavoro e attività di collaborazione con facoltà universitarie	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
Incrementare l'orientamento degli studenti sia in entrata che in uscita lavorando anche in rete con altre istituzioni	Definizione di un sistema di orientamento
Istituire percorsi di alternanza scuola lavoro e attività di collaborazione con facoltà universitarie	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Azioni dirette all' incremento dell'inclusività

La scuola elabora, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'inclusione).

Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI. Gruppo di lavoro per l'inclusione).

Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitando a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Potenzia l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali

Azioni previste:

- Formazione e aggiornamento docenti su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva: BES, DSA, DISAGIO

Tale formazione avverrà attraverso seminari divulgativi (anche in assetto laboratoriale) organizzati dal gruppo docenti di sostegno. Attraverso la redazione di Vademecum informativi sulle tematiche BES e sulle leggi che ogni C.d.C. dovrà conoscere e tenere in considerazione.

- Progettazione di percorsi didattici con maggiore attenzione alla gradualità dell'apprendimento

- Istituzione di percorsi formativi interattivi con tutti gli studenti del 1° anno al fine di un reale coinvolgimento sul tema della diversità.

- Creazione di una sezione WEB sui BES rivolta a docenti, famiglie e studenti per informare e rassicurare

Educazione alla legalità, alla sostenibilità ambientale, al rispetto dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

La crisi, estesamente diffusa nella società contemporanea e, segnatamente, nella nostra realtà territoriale, dei valori della legalità, del senso dello Stato, della lotta alla sopraffazione, impone un impegno educativo e progettuale sul versante della legalità. Il nostro sforzo si concretterà in particolar modo nella educazione alla formazione di una coscienza critica capace, di superare le logiche omertose in vista di una più consapevole espressione di democrazia partecipata.

L'Istituzione scolastica favorirà la partecipazione alle iniziative coerenti con queste finalità, tra queste incontri con magistrati impegnati in prima linea, Festival della legalità, commemorazione delle stragi di Capaci e via D'Amelio. Al fine di consolidare la strutturazione di un tessuto etico capace di promuovere il senso della responsabilità individuale, l'adesione al progetto "Palermo apre le porte. La scuola adotta la città", curato dai docenti referenti per la legalità, in collaborazione con i docenti di Storia dell'Arte e di Lettere, rappresenta l'esigenza di esprimere un consapevole esercizio di cittadinanza attiva attraverso la conoscenza delle istituzioni che governano il nostro territorio e del loro funzionamento.

Nel suo Piano di Miglioramento la scuola inoltre individua come prioritario lo sviluppo di competenze di cittadinanza attraverso: intercultura, rispetto delle differenze, assunzione di responsabilità, cura dei beni comuni e consapevolezza di diritti e doveri.

8 – Piano di formazione dei docenti

La scuola stimola la partecipazione di tutta la comunità scolastica ad attività formative in accordo al Piano per la Formazione dei Docenti 2016-19 previsto dalla legge 107/2015

Per favorire il coinvolgimento del personale docente ed amministrativo la scuola, oltre a segnalare bandi e opportunità offerte dall'Amministrazione o da Enti esterni, aderisce a progetti di rete con altre istituzioni e offre opportunità di formazione come sede di snodo formativo.

In sintonia con gli obiettivi e con le priorità evidenziate nel Piano di Miglioramento la scuola sostiene la partecipazione ad attività ricadenti nei seguenti ambiti:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento

PROGETTO dell'Animatore Digitale per l'attuazione del PNSD

Animatore Digitale Prof.ssa M. A Raimondi

PREMESSA

In attuazione del PNSD, Azione 28, ogni scuola dovrà dotarsi della figura di un “animatore digitale cioè un docente che, insieme al DS e al DSGA, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, e potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA'SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Attività preliminari - Anno scolastico 2015/2016

AMBITO	AZIONI
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none">• Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione delle esigenze di formazione.• Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali possedute.• Creazione di uno sportello permanente (digitale) per assistenza.• Formazione specifica per Animatore Digitale – partecipazione a comunità di pratica.• Condivisione delle finalità del PNSD con i docenti.• Realizzazione di workshop sui temi del digitale richiesti dai docenti.<ul style="list-style-type: none">1 Sicurezza e cyberbullismo2 Introduzione al Fab-Lab• Segnalazioni di bandi e opportunità formative in ambito digitale da svolgersi anche con attività on line.• Partecipazione a bandi nazionali ed europei anche attraverso accordi di rete con altri Istituti Scolastici, Enti, Associazioni, Università.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alla settimana del PNSD dal 7 al 15 dicembre 2015 con le attività: <ul style="list-style-type: none"> - A gara di PNSD in cui gli studenti dell'istituto hanno partecipato ad un flash-mob (karaoke con la canzone Imagine di John Lennon giorno 10.12.2015 alle 10:12) e hanno svolto attività connesse con il digitale nell'ambito del PNSD. - Show and tell: genitori e studenti vengono guidati nella visita degli ambienti innovativi dell'Istituto e coinvolti dagli studenti nella dimostrazione pratica di alcune attività didattiche nelle aule "aumentate" dalla tecnologia. (OpenDay) • Documentazione dell'attività attraverso un videoclip utilizzato per partecipare al Concorso organizzato dal M.I.U.R.: il mio PNSD. • Workshop aperti al territorio relativi a: <ul style="list-style-type: none"> - Sicurezza e cyberbullismo - Introduzione al Fab-Lab • Partecipazione a bandi nazionali ed europei anche attraverso accordi di rete con altri Istituti Scolastici, Enti, Associazioni, Università. • Promozione del portale del MIUR "PROTOCOLLI IN RETE" per l'accesso a finanziamenti a sostegno delle ICT nell'Istituzione.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione (in particolare sito e registro elettronico). • Integrazione ed estensione della rete d'Istituto. Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Presentazione delle candidature progettuali relative alla Nota Prot. DGEFID/9035 del 13 Luglio 2015 Avviso LAN/WLAN. (Azione #2 del PNSD). • Integrazione ed estensione del setting d'aula: Presentazione delle candidature progettuali relative all'Avviso pubblico per la Realizzazione di ambienti multimediali. Prot. 12810 del 15 ottobre 2015. (Azione #4 del PNSD).

Anno scolastico 2016/2017	
AMBITO	AZIONI
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Mantenimento di uno sportello permanente (digitale) per assistenza. • Attivazione di un ambiente per web conferenze. • Formazione per l'uso di applicazioni specifiche per l'insegnamento delle varie discipline.

	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (cfr. azione #10 del PNSD) • “Scuola digitale” Corso interno di formazione base sulle metodologie, sugli strumenti e sull’utilizzo degli ambienti per la didattica digitale e la didattica inclusiva. • Formazione Flipped Classroom (sessione sperimentale per gruppo docenti interessati) – Per coinvolgimento classi al Progetto Avanguardie Educative (con relativa formazione in rete) • Realizzazione di workshop sui temi del digitale richiesti dai docenti. <ul style="list-style-type: none"> -Sicurezza e cyberbullismo - Fab-Lab -La scuola digitale project-based • Segnalazioni di bandi e opportunità formative in ambito digitale da svolgersi anche con attività on line. • Partecipazione a bandi nazionali ed europei anche attraverso accordi di rete con altri Istituti Scolastici, Enti, Associazioni, Università.
<p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA’ SCOLASTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un spazio cloud per la diffusione e la condivisione delle buone pratiche connesse con il PNSD (Google apps for Education/Microsoft Education) anche attraverso i Social Network. • Nonni in Internet: alfabetizzazione Over ’60 - realizzazione di un progetto di alfabetizzazione informatica rivolto alla terza età a cura degli studenti dell’Istituto affiancati da docenti coordinatori. • Drop out e il digitale: riduzione della dispersione scolastica attraverso la rete. • Workshop aperti al territorio relativi a: <ul style="list-style-type: none"> - Sicurezza e cyberbullismo - Fab-Lab • Partecipazione a bandi nazionali ed europei anche attraverso accordi di rete con altri Istituti Scolastici, Enti, Associazioni, Università. • Utilizzo del portale del MIUR “PROTOCOLLI IN RETE” per l’accesso a finanziamenti a sostegno delle ICT nell’Istituzione. • Creazione di una COMMISSIONE AGENDA DIGITALE composta dalla Dirigente, dal Dsga, dall’Animatore Digitale dalle F. Strumentali e dagli assistenti tecnici per il coordinamento e l’organizzazione e il monitoraggio delle attività
<p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Eventuale integrazione e revisione della dotazione tecnologica • Educazione ai media e ai social network • Utilizzo dei social nella didattica. • Presentazione di strumenti di condivisione: piattaforme, repository, blog • Diffusione dell’utilizzo del coding nella didattica. • Diffusione dell’utilizzo della robotica nella didattica.

Anno scolastico 2017/2018	
AMBITO	AZIONI
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione avanzata per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Mantenimento di uno sportello permanente (digitale) per assistenza. • "Scuola digitale" Corso interno di Formazione avanzata sulle metodologie, sull'utilizzo degli strumenti tecnologici e sull'utilizzo degli ambienti per la didattica digitale e la didattica inclusiva. • Formazione per la creazione da parte di ogni studente del proprio e-portfolio atto anche alla registrazione delle attività svolte nell'ambito dell'Alternanza Scuola-Lavoro. • Sperimentazione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. • Realizzazione di workshop sui temi del digitale. <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di testi digitali - l'adozione di metodologie didattiche innovative - la creazione e validazione di object learning - utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana. - strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali - strumenti e metodologie per l'inclusione di studenti di origine straniera. • Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto. • Partecipazione a bandi nazionali ed europei anche attraverso accordi di rete con altri Istituti Scolastici, Enti, Associazioni, Università.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di spazi web per la diffusione delle finalità e delle attività connesse con il PNSD anche attraverso i Social Network (gruppi su Facebook, Cartelle in google Drive e condivisione in Telegram). • Nonni in Internet: alfabetizzazione Over '60 realizzazione di un progetto di alfabetizzazione informatica rivolto alla terza età a cura degli studenti dell'Istituto affiancati da docenti coordinatori. • Drop out e il digitale: riduzione della dispersione scolastica attraverso la rete. • Promozione di laboratori pomeridiani per stimolare la CreaAttività: <ul style="list-style-type: none"> - Giornalino digitale d'Istituto

	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo della stampante 3D. - Creazione di video-lab/radio-lab/immersive-lab - Creazione di spazi didattici per la peer education - Creazione di web-TV in streaming - Robotica educativa, realtà aumentata. <ul style="list-style-type: none"> • Creazione da parte di ogni studente del proprio e-portfolio atto anche alla registrazione delle attività svolte nell'ambito dell'Alternanza Scuola-Lavoro. • Attività coordinate in una COMMISSIONE AGENDA DIGITALE composta dalla Dirigente, dal Dsga, dall'Animatore Digitale dalle F. Strumentali e dagli assistenti tecnici per il coordinamento e l'organizzazione e il monitoraggio delle attività.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento di Google apps for Education e Microsoft for Education • Educazione ai media e ai Social Network • Utilizzo dei social nella didattica. • Utilizzo e condivisione di buone pratiche relative all'uso di strumenti di condivisione: piattaforme, repository, blog. • Diffusione dell'utilizzo della robotica nella didattica.
Anno scolastico 2018/2019	
AMBITO	AZIONI
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.). • Creazione di reti e consorzi sul territorio a livello nazionale. • Sviluppo di ambienti di apprendimento on-line e progettazione di percorsi di e-learning per favorire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) • Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. • Introduzione ai vari linguaggi mediali e alla loro interazione sistemica per generare il cambiamento nella realtà scolastica. • Segnalazioni di bandi e opportunità formative in ambito digitale. • Documentazione dell'attività. • Utilizzo di spazi web per la diffusione delle finalità e delle attività connesse con il PNSD anche attraverso i Social Network
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Nonni in Internet: alfabetizzazione Over '60 realizzazione di un progetto di alfabetizzazione informatica rivolto alla terza età a cura degli studenti dell'Istituto affiancati da docenti coordinatori. • Drop out e il digitale: riduzione della dispersione scolastica

	<p>attraverso la rete.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento Fab-Lab e laboratori territoriali permanenti realizzati in rete con altre istituzioni scolastiche atti a offrire uno spazio gratuito aperto al territorio in orario extrascolastico per approfondimento competenze nuove tecnologie. • Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia in modalità sincrona e asincrona. • Partecipazione a bandi nazionali ed europei anche attraverso accordi di rete con altri Istituti Scolastici, Enti, Associazioni, Università. • Creazione da parte di ogni studente del proprio e-portfolio atto anche alla registrazione delle attività svolte nell'ambito dell'Alternanza Scuola-Lavoro. • Attività della COMMISSIONE AGENDA DIGITALE composta dalla Dirigente, dal Dsga, dall'Animatore Digitale, dalle F. Strumentali e dagli assistenti tecnici per il coordinamento e l'organizzazione e il monitoraggio delle attività.
<p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione. • Educazione ai media e ai Social Network • Utilizzo dei social nella didattica. • Utilizzo di strumenti di condivisione e condivisione di buone pratiche. • Diffusione dell'utilizzo della robotica nella didattica.

Tale Piano Triennale, annualmente, potrebbe subire variazioni e/o aggiornamenti, debitamente documentati, secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

10- Alternanza scuola lavoro

PREMESSA

(sintesi dalla Guida per l'Alternanza, MIUR 08/10/2015)

L'alternanza scuola-lavoro consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro (art.4 D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, che introduce anche l'alternanza scuola lavoro)

La legge 107/2015 (“Buona Scuola”) rende l'alternanza scuola-lavoro obbligatoria dal presente anno scolastico per tutti gli studenti a partire dalle classi terze della scuola secondaria. Il numero di ore per i licei è 200, da distribuire nel triennio (terza, quarta e quinta classe).

- I percorsi in alternanza sono **finalizzati** a coniugare l'esperienza didattica a scuola con il contesto accademico e lavorativo, per incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti
- l'alternanza prevede percorsi da svolgersi in orario curricolare, ma il tirocinio formativo/stage può essere svolto anche durante la **sospensione delle attività didattiche, soprattutto se le aziende interessate svolgono la loro attività prevalentemente d'estate.**
- tra i **soggetti** presso i quali è possibile effettuare l'alternanza, vengono inseriti gli ordini professionali e i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale
- l'alternanza si può fare anche attraverso l'**impresa formativa simulata**
- è obbligatoria l'attivazione di **corsi di formazione** per gli studenti inseriti in percorsi di alternanza, in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Figure coinvolte:

a scuola: il Dirigente, un gruppo di lavoro coordinato dalla funzione strumentale e/o referente/i d'area ; il tutor scolastico; i docenti dei rispettivi Consigli di classe; i dipartimenti

presso l'ente: il responsabile della struttura (firma la convenzione), il tutor aziendale

I compensi per le figure interne possono essere oggetto di contrattazione

Il modello dell'alternanza scuola lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili

di apprendimento Individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

La progettazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro, dunque, deve considerare sia la dimensione curricolare, sia la dimensione esperienziale, svolta in contesti lavorativi. Le due dimensioni vanno integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e spendibili nel mondo del lavoro.

L'alternanza può prevedere una pluralità di tipologie di integrazione con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, *project work* in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) in contesti organizzativi diversi, anche in filiera o all'estero, in un processo graduale articolato in fasi.

Sulla base del progetto, messo a punto dalla scuola in collaborazione con i soggetti ospitanti, **l'inserimento degli studenti nei contesti operativi può essere organizzato, tutto o in parte, nell'ambito dell'orario annuale dei piani di studio oppure nei periodi di sospensione delle attività didattiche** come sviluppo di attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti nel progetto educativo personalizzato.

Il **periodo in contesti lavorativi** nella struttura prescelta è in genere preceduto da un periodo di **preparazione in aula**, con la partecipazione di esperti esterni e successivamente accompagnato da momenti di raccordo in aula tra i percorsi disciplinari e l'attività formativa esterna; si conclude con la **valutazione congiunta** dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno

È lasciata alla responsabilità di ogni singola istituzione scolastica la scelta di come individuare gli allievi rispetto alle strutture ospitanti. Fermo restando che l'alternanza coinvolge tutti gli studenti, le scuole possono decidere di selezionare gli abbinamenti (studenti-impresa o ente), all'interno di un'unica o più classi, sulla base delle attitudini e degli interessi personali dei giovani.

L'alternanza scuola lavoro è una metodologia didattica; si svolge sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa; il giovane che sviluppa l'esperienza rimane giuridicamente uno studente; l'inserimento in azienda non costituisce un rapporto lavorativo; le competenze apprese nei contesti operativi integrano quelle scolastiche al fine di realizzare il profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Caso diverso dall'apprendistato che, invece, si caratterizza per essere "*un contratto di lavoro a tempo indeterminato*"

FREQUENZA E VALUTAZIONE PERCORSI

Per quanto riguarda la **frequenza dello studente alle attività di alternanza**, nelle more dell'emanazione della "*Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro, concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione di cui all'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53, come definiti al decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77'37, ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto. In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'art.14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n.122 e secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011, si specifica quanto segue:*

a. nell'ipotesi in cui i periodi di alternanza si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite

minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto di alternanza;

b. qualora, invece, **i periodi di alternanza si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche** (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo percorso di alternanza che richiede, come sopra specificato, la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

VALUTAZIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale. Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi». La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

Nella valutazione dei percorsi in regime di alternanza scuola lavoro per gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), valgono le stesse disposizioni compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente.

Per l'esame di Stato le commissioni predispongono la terza prova scritta secondo le tipologie indicate dall'articolo 2, comma 1, lettere e) ed f), del D.M. 20 Novembre 2000, n. 429, tenendo conto anche delle competenze, conoscenze ed abilità acquisite dagli allievi e certificate congiuntamente dalla scuola e dalla struttura ospitante, nell'ambito delle esperienze condotte in alternanza. In esito ai risultati degli esami di Stato, a conclusione del percorso triennale di alternanza, l'istituzione scolastica attesta le competenze acquisite dallo studente, all'interno del certificato rilasciato ai sensi dell'articolo 6 dei dd.PP.RR. nn. 87 e 88 del 2010, per gli istituti professionali e tecnici, e dell'articolo 11 del d.P.R. 89 del 2010 per i licei, ricorrendo, ove ritenuto opportuno, al modello allegato all'Ordinanza annuale sugli esami di Stato e indicando le competenze acquisite in alternanza.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro **può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali** degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di **ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.**

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

a) alla **valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti;**

b) all'**attribuzione dei crediti** ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei dd.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive

PERCORSI TRASVERSALI E INDIVIDUALIZZATI

Per garantire , incoraggiare e orientare le vocazioni e gli interessi individuali, come previsto dalla norma, si realizzeranno anche percorsi trasversali a tutte le classi in ambito artistico-musicale, percorsi per le eccellenze e individualizzati per gli alunni BES.

STRUTTURA DEL PIANO 2016-2019

- ❖ **Fase iniziale nelle classi terze** H 8 di Formazione Sicurezza e Orientamento col COT ; H 32 di orientamento su competenze trasversali legate ai percorsi e a diversi ambiti di apprendimento a cura dei Consigli di classe (come da programmazione dei dipartimenti e/o con partecipazione a conferenze, visite, attività formative concordate con Enti esterni) ; H 26 di stage a scelta degli alunni, a carattere scientifico (stage vulcanologico o riserve ed oasi del territorio) o linguistico-aziendale (stage in Inghilterra) **Totale H 66**
- ❖ **Fase di apprendimento in contesti lavorativi e/o di ricerca** . Tra la fine del terzo anno ed il quarto anno gli alunni seguiranno uno dei seguenti percorsi. **Totale H 120:**

PERCORSI SCIENTIFICO - TECNOLOGICI:

- 1) ***Guida Naturalistica:*** percorso di educazione ambientale, con formazione a cura della SRL "Astrid" e altre Associazioni ambientaliste. Prevede escursioni ed esperienze di stage a Ustica e /o altri bioparchi
- 2) ***Elettronica e tecniche ambientali marine:*** percorso che prevede un laboratorio di elettronica e robotica e attività con l'Ecomuseo del Mare, la startup Biosurvey ed il Consorzio Arca, finalizzate allo sviluppo di prototipi per combattere la desertificazione del mare attraverso tecniche innovative di ricostruzione delle praterie, che mirano alla riforestazione dei fondali della zona Mondello-Capo Gallo con procedure sostenibili.
- 3) ***Tecnico biotecnologo:*** percorso di eccellenza presso l'Istituto di Biomedicina e Immunologia Molecolare "A. Monroy" (CNR Palermo), con selezione dei partecipanti

PERCORSI DI COMUNICAZIONE ED ARTI ESPRESSIVE

- 1) ***Webradio*** : formazione e gestione di ***Radio Gaga***, a cura di Radio 100passi, presso il bene confiscato alla Mafia. Le attività svilupperanno competenze tecniche e giornalistiche . Il palinsesto prevede trasmissioni a carattere culturale e di formazione/informazione su problematiche legate al Cyberbullismo.

- 2) **'Etnojazz-Megahertz'**: in collaborazione con Scuole/Associazioni di Musica che operano nel panorama artistico cittadino. Si prevedono ore di Laboratori musicali, partecipazione a concerti proposti dal panorama melodico cittadino (Teatro Massimo, Amici della Musica, Brass Group ed altre realtà locali), esecuzioni-concerti per eventi organizzati dal nostro Liceo o aperti al territorio.

3) **PERCORSO ARTISTICO-AZIENDALE**

Il percorso coniuga una formazione su innovazione e impresa a cura della startup Inembryo SRLS, con applicazioni e laboratori artistici, grafici e multimediali

PERCORSO ONLINE

Cashlessgeneration2: formazione bancaria e finanziaria con utilizzo della piattaforma *Oilproject*, a cura di Unicredit

PERCORSO DI VOLONTARIATO:

Operatore sociale: attività di doposcuola e colonia nel mese di giugno con la Comunità di Sant'Egidio; attività con altre associazioni di volontariato sociale

- ❖ **Fase conclusiva**: per il quinto anno si prevede di completare il monte ore necessario alla certificazione dei percorsi e una fase di orientamento accademico organizzata con l'università di Palermo, aziende ed Enti di ricerca. **Totale H 14**

11 - ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Posti comuni

CLASSE DI CONCORSO	N. Docenti
A060 – Scienze Naturali	10
A029 – Scienze Motorie e sportive	8
A049 – Matematica e Fisica A047 – Matematica	28
A051 – Lettere e Latino	29
A346 – Lingua e civiltà straniera (Inglese)	11
A037 – Filosofia e Storia	10
A025 – Disegno e Storia dell'Arte	9
Religione Cattolica	4

Posti di sostegno N 7 docenti

Personale ATA

DSGA	n. 1
Assistenti amministrativi	n. 6 + 6 (Co.Co.Co)
Assistenti tecnici	n. 5 + 1 (senza area)
Collaboratori scolastici	n. 12 + 5 (Cooperativa Comitini)
Altro Personale	n. 2 bibliotecari + n.1 custode